

il GRANDE Cilindro! -PRIMA PARTE-



INCONTRI PER STRADA

"IL GRANDE CILINDRO!
SERATA DI MAGIA, ILLUSIONISMO E
PRESTIDIGITAZIONE!
SALA PICCOLA DELL'HOTEL BAULTON
IL GIORNO DI PASQUA ALLE ORE
19.00"



È COSÌ CHE RECITAVA LA LOCANDINA.
BONTON LA OSSERVAVA PERPLESSO.

IL CONIGLIO CHE SI ESTRAEVA DA SOLO DAL CAPPELLO - MAGO E NUMERO AL TEMPO STESSO - AVEVA QUALCOSA DI FAMILIARE. MA IL NOSTRO CUCCILO NON RIUSCIVA A CAPIRE COSA.

SI STRINSE NELLE SPALLE E RICOMINCIÒ A ZOMPETTARE, ZAINETTO SULLA SCHIENA, VERSO IL CAMPO DA PALLAMUSO. AVEVA GLI ALLENAMENTI E SE SI ERA FERMATO A GUARDARE QUEL MANIFESTO ERA SOLO PERCHÉ LA MAGIA LO DIVERTIVA PARECCHIO E GIÀ SI STAVA CHIEDENDO SE PAPA' PENNINO L'AVREBBE PORTATO A VEDERE LO SPETTACOLO.

PARLANDO DI CONIGLI, PERÒ... QUELLO CHE STAVA DISCUTENDO CON LA GUARDIA, NON ERA... MA SÌ!

ERA **STORTO**, UNO DEI TRE TERRIBILI BULLI DELLA SUA SCHIOLA!
BEH, TERRIBILI... STORTO ERA UN PO' PIÙ ALLA MANO DA QUANDO LUI GLI AVEVA DATO AIUTO... ANZI, DA QUANDO BAGUETTE GLI AVEVA DATO RIPETIZIONI... CIOÈ, NON ERA UN TIPO **VERAMENTE** CATTIVO.... MA... CHE STAVA SUCCEDENDO?

LA SCENA ERA QUESTA: DAVANTI AL NEGOZIO DI VIDEOGIOCHI DEL PAPÀ DI **MEDORO**, IL RAGAZZO DI BAGUETTE, UNA GUARDIA, UN GROSSO BULLDOG, STAVA TENENDO PER LA COLLOTTOLA STORTO, MENTRE IL PROPRIETARIO DEL NEGOZIO E MEDORO STAVANO DISCUTENDO TENENDO UN PAIO DI CUSTODIE DI DVD TRA LE ORECCHIE.
BONTON SI AVVICINÒ.



- ... SÌ, DUE GIOCHI, **GRAND BAL** **AUTO 5** E...
- QUEI DUE CHE HA IN MANO? - DISSE IL BULLDOG SIBILANDO TRA I DENTI CHE TENEVANO IL CONIGLIO.

- ... E ANGRY DOG... SÌ, QUESTI DUE.

- COME DEVO DIRVELO!? NON SO COME SIANO FINITI NEL MIO ZAINETTO! - INTERVENNE, SCOCCIATO, STORTO.

- BEH, A DIRLA TUTTA, PRIMA D LUI SONO USCITI DUE TIPI LOSCHI! - DISSE, ANNUENDO, MEDORO.

- COM'ERANO QUESTI DUE? - INTERVENNE BONTON.

- OH, CIAO, BONTON... - SALUTÒ IL PAPÀ DI MEDORO, IL SIGNOR JOYPAD.

- CIAO, BONTON! - SALUTÒ ANCHE MEDORO, E CONTINUÒ - DUE CUCCIOLI, PIÙ O MENO DELLA TUA ETÀ... UN BULLDOG E UN BASSETHOUND GRASSO COME FOSSERO IN TRE A DIVIDERSI LA MAGLIETTA.

- LI CONOSCO! SONO GHIGNO E GRIGNO! STORTO... - DISSE RI-

VOLTO AL CONIGLIO - SONO STATI LORO A METTERTI I GIOCHI NELLO ZAINO?

- GIÀ... MI PRENDONO DI MIRA CON QUESTI SCHERZI DA QUANDO MI SONO AMMORBIDITO PER CAUSA TUA!

BONTON GUARDÒ QUELLO CHE, SUO MALGRADO, COMINCIAVA A RITENERE UN AMICO.

- BEH, MEDORO, IO CREDO CHE SIA INNOCENTE.

- MA NON SONO I TRE BULLI DELLA VOSTRA SCHIOLA? ME NE HA PARLATO BAGUETTE... PROBABILMENTE SONO COMPLICI. BONTON SOSPIRÒ.

- SÌ, SONO LORO, MA DEVO DIRE CHE STORTO È CAMBIATO.

E COMUNQUE NON È MAI STATO UN BUGIARDO... UN PREPOTENTE, UN MALEDUCATO, UN DISPERATO, MA MAI UN BUGIARDO.

- EHI! MA MI STAI DIFENDENDO O INSULTANDO?!

- SICURO, RAGAZZO? - CHIESE IL SIGNOR JOYPAD.

IL NOSTRO CUCCIULO OSSERVÒ ANCORA CON ATTENZIONE STORTO, CHE AVEVA LO SGUARDO ARRABBIATO, PIÙ CHE PREOCCUPATO, E POI ANNUI.

COSÌ, POCO DOPO, TROVIAMO I DUE CUCCIOLI, BONTON E STORTO, CHE ZOMPETTANO VERSO CASA DI QUEST'ULTIMO.

BONTON AVEVA ORMAI DIMENTICATO GLI ALLENAMENTI, AVRETE CAPITO CHE È FACILE A DISTRARSI, E STAVA CHIEDENDO SPIEGAZIONI AL COMPAGNO.



- NON CHE NON MI FIDI... BEH, NO, NON MI FIDO, IN REALTÀ... MA HO FATTO BENE A DIFENDERTI?

- NO! POTEVO CAVARMELA BENISSIMO DA SOLO!
IL CAGNOLINO LO GUARDÒ IN TRALICE.

STORTO, DOPO QUALCHE MINUTO, ABBASSÒ IL CAPO, E ACQUISÌ UN'ESPRESSIONE DISPIACIUTA.

- MA CHI PRENDO IN GIRO? SÌ, HAI FATTO BENE E, NO, NON VOLEVO RUBARE NULLA... MI HANNO INCASTRATO QUEI DUE... ORMAI NON PERDONO OCCASIONE PER COMBINARMI QUALCHE BRUTTO TIRO.

- ADESSO CAPISCI COME CI SI SENTE A ESSERE PREDATA DEI BULLI.

IL CONIGLIO SOSPIRÒ.

- GIÀ.

- MA PERCHÉ CE L'HANNO CON TE?

- PERCHÉ HO PRESO LE DIFESE TUE, E DI TUA SORELLA, E DI **RICCIOLO** E DI... OH, INSOMMA! PERCHÉ NON ME LA SENTO PIÙ DI FARE IL BULLO... E, SAI COM'È: "O SEI CON LORO O CONTRO DI LORO".

- E ALLORA, PERCHÉ CONTINUI A FREQUENTARLI?

- PERCHÉ SONO MIEI AMICI!

BONTON RIMASE PERPLESSO DI FRONTE A QUEST'ULTIMA AFFERMAZIONE, MA PENSÒ DI CAPIRE CHE SI PUÒ VOLER BENE A QUALCUNO ANCHE SENZA CONDIVIDERNE I VALORI.

- MA SE CONTINUANO A FARE I BULLI...

- FORSE PROPRIO FREQUENTANDOLI E FACENDO VEDERE LORO CHE SI PUÒ EVITARE DI ESSERE BULLI POSSO FARLI SMETTERE, NO?

NON C'ERA ALTRO DA AGGIUNGERE... DA QUANDO STORTO ERA DIVENTATO **COSÌ SAGGIO?**

IN QUELLA ARRIVARONO DAVANTI ALLA CASA DI STORTO, IN TEMPO PER SALUTARE UN SUO FRATELLO CHE STAVA USCENDO PER ANDARE A GIOCARE.

E UNA SORELLA, E UN ALTRO FRATELLO, E UN'ALTRA SORELLA, E ALTRI DUE FRATELLI.

STORTO LI SALUTAVA UNO PER UNO E BONTON, INTANTO, AVEVA IL CAPOGIRO.

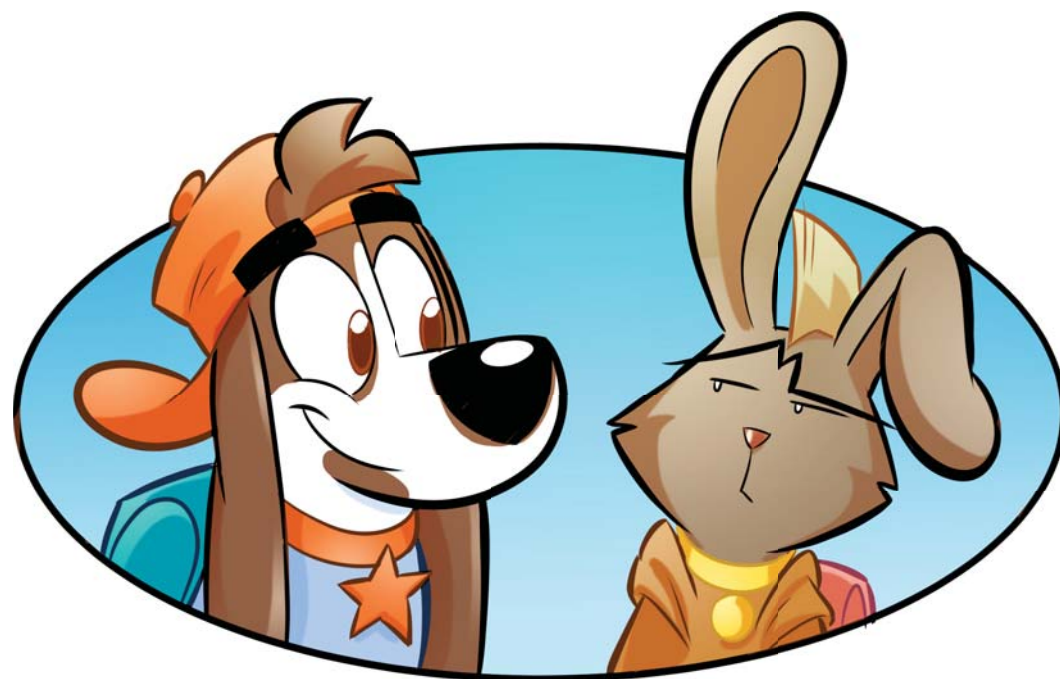
- MA SONO TUTTI TUOI FRATELLI E SORELLE?

- GIÀ.

- MA QUANTI...

- SIAMO SETTE MASCHI E CINQUE FEMMINE. **LENTO, RAPIDO, CALMO, ALLEGRO, FIDUCIOSO, SMEMORATO, IO, CILIEGIA, COSTANZA, MELASSA E RITMATA**, CHE SONO LE GEMELLE, E POI C'È **FREQUENZA**, CHE NON STA MAI ZITTA, MA NON PREOCCUPARTI, LEI È IN CAMPEGGIO.

- OH... OK... BEH, AVETE TUTTI UNA CERTA ARIA DI FAMIGLIA, IN EFFETTI, QUELLE...



BONTON SI FERMÒ DI COLPO, PROPRIO SULLA SOGLIA, PRIMA DI ENTRARE IN CASA DI STORTO.

- **CAVOLI!** QUELLE SOPRACCIGLIA, ECCO COSA MI SEMBRAVA FAMILIARE! TUO PADRE È IL **GRANDE CILINDRO!!!**

(CONTINUA)